



Segreterie di Coordinamento Unicredit Spa

Incontro annuale formazione: **FORMAZIONE DIFFUSA E DI QUALITÀ...?**

Come previsto dal Contratto Nazionale in data 22 settembre abbiamo incontrato l'Azienda per l'Incontro Annuale sulla Formazione.

Con una presentazione sufficientemente dettagliata ci sono stati presentati i principali dati riguardanti il 2013, da cui emerge che nonostante sia stata inferiore a quella dell'anno precedente la formazione risulta diffusa e, secondo l'Azienda, di una certa qualità.

Nello specifico, mediamente, risulterebbe che i dipendenti di Unicredit hanno fruito di **40 ore di formazione a testa**, (44 i quadri direttivi e 36 le aree professionali). Tale dato risulta ben oltre le previsioni contrattuali (diritto individuale formativo di 24 ore annuali), ma alla specifica richiesta di riferire se risulta che tutti hanno fruito di minimo 24 ore annuali l'Azienda non è stata in grado di fornire il dato.

Complessivamente, considerando le ore di formazione, secondo l'Azienda **la formazione in presenza (aula e affiancamento) rappresenta comunque il 55% delle ore erogate**. Se valutiamo invece il numero di partecipanti, un numero pari al 65% dei lavoratori ha fruito di formazione in presenza, mentre le presenze in corsi a distanza sono pari al 94% dei dipendenti. L'Azienda ci ha tenuto a sottolineare come sia assolutamente ineludibile, per una banca della nostra dimensione – anche internazionale - e diffusione sul territorio, **la formazione online**. Su questo tema abbiamo ribadito come **sia necessario un continuo miglioramento della qualità e delle modalità di fruizione**. Da parte nostra abbiamo riproposto con decisione la questione delle **postazioni dedicate alla formazione online**: nella Rete risultano essere oltre 500 le postazioni dedicate alla formazione on line, ne auspichiamo un loro utilizzo sistematico e massivo, con precise disposizioni affinché venga consentito ai colleghi di fruirne, per svolgere l'attività formativa nel migliore dei modi.

Circa i contenuti, nel 2013 circa l'82% delle ore di formazione erogate hanno riguardato contenuti tecnici. Il segmento della banca maggiormente interessato nel 2013 è stato quello retail, dove si sono svolti il 68% dei corsi totali, mentre l'argomento che ha visto il maggior numero di ore erogate è stato l'IVASS, che ha coperto il 46% del totale.

L'Azienda ha illustrato i principi di base che guidano l'attività formativa, evidenziando come per ogni intervento formativo si valutino l'**impatto sul business** (definizione degli obiettivi in termini di risultati concreti in termini, per esempio, di aumento di più volumi, miglioramento della performance , ecc...), la **focalizzazione sui rischi** (elemento oggi caratterizzante, intendo la formazione tecnica come leva principale di mitigazione dei rischi) e l'**efficacia formativa e assessment** (definizione di criteri oggettivi per aiutare le persone a comprendere se e quanto hanno imparato).

Per quanto riguarda le modalità di iscrizione ai corsi, l'Azienda considera molto positivamente l'esperienza sperimentata con i corsi IVASS di iscrizione "Bottom Up", su richiesta del collega, in quanto coloro che si sono iscritti personalmente hanno onorato l'impegno, mentre in altri casi "top down" c'è spesso un notevole percentuale di abbandono.

All'apprezzabile **l'impegno formativo di Unicredit Spa** contribuisce il notevole apporto dei finanziamenti di FBA, ottenuti anche grazie l'impegno delle organizzazioni sindacali. Rileviamo per altro come la rigorosità metodologica e progettuale richiesta dal Fondo Banche ed Assicurazioni per presentare progetti finanziabili venga sempre più spesso adottata per la valutazione delle esigenze formative e la definizione di corsi adeguati anche se non finanziati.

La valutazione complessiva **si scontra con una serie di inefficienze organizzative e difficoltà** operative a livello dei territori e con **una cultura purtroppo ancora troppo diffusa nella quale la formazione è un lusso che non ci si può permettere**, in quanto distoglie tempo e risorse ad altre attività considerate più importanti, prima fra tutte la vendita. Se come Organizzazioni Sindacali confermiamo la nostra attenzione a monitorare l'andamento dell'attività formativa tempo per tempo, riteniamo che sia necessario, da parte di ciascun collega, pretendere sempre una formazione adeguata e segnalare al proprio rappresentante sindacale ogni singola occasione nella quale la fruizione dei corsi non è stata consentita o la qualità del corso è risultata inadeguata.